



Città di Modugno

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 96 DEL 29/05/2015

	Oggetto
Riferimenti	ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015
Proponente	
AMBIENTE	

Il giorno 29/05/2015, in Modugno, presso la sede municipale, il Commissario Straordinario, Prefetto Mario Rosario Ruffo, con i poteri del Sindaco, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, conferitogli con D.P.R. del 29 settembre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13 ottobre 2014 e con l'assistenza del Segretario Generale, ha adottato la seguente deliberazione:

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Monica CALZETTA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 11 AMBIENTE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 7 in data 23/09/2014, resa immediatamente eseguibile, ed in particolare l'articolo 9, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire:

- secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;
- tenendo conto dei seguenti costi del servizio: costi fissi nella misura di € 2.989.722,38 e costi variabili nella misura di € 3.321.733,59 per un totale complessivo di € 6.311.455,96

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è esternalizzato alla Società "Ecologica Pugliese Newco" Srl subentrata alla Società Modugno srl;

Preso atto che il Servizio 11 Ambiente ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

che il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale; tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di **€6.311.455,96** così determinati:

P.E.F. - (PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO 2015)	
A) PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 3.857.155,87
CC- Costi comuni	€ 1.990.334,35
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni ed agevolazioni	€ 463.965,75
Totale costi	€ 6.311.455,96

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 148.542,38
-----------------------------	--------------

B) RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
--	--

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.399.939,19
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 820.086,92
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 243.014,49
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 291.519,88
Riduzioni parte variabile	€ 235.161,90
Totale	€ 2.989.722,38

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 654.997,89
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 205.835,15
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.850.147,84
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 65.648,64
AC - Altri Costi	€ 447.597,50
Riduzioni parte fissa	€ 228.803,85
Totale parziale	€ 3.321.733,59
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 3.321.733,59

TOTALE FISSI + VARIABILI	€ 6.311.455,96
---------------------------------	-----------------------

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Tutto quanto innanzi esplicitato si sottopone al Sig. Commissario l'adozione del presente provvedimento costituito da:

1. Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF);
2. Piano Economico Finanziario (PEF);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 11 AMBIENTE

Dott.ssa Maria Magrone



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letta e fatta propria la relazione che precede;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico Ordinamento Autonomie Locali"

ACQUISITI in merito, ai sensi dell'art.49 del citato D.lgs n.267/2000 i pareri:

- del Responsabile del Servizio Ambiente, Dott.ssa Maria Magrone, "*favorevole*", per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 26/05/2015
- del Responsabile del Servizio Finanziario, Domenico Proscia, "*favorevole*", per quanto concerne la regolarità contabile, espresso in data 28/05/2015;

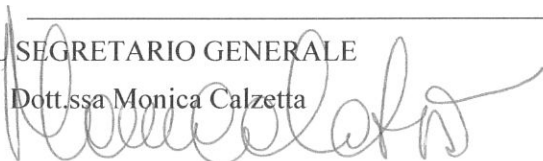
con i poteri del Consiglio Comunale, nella seduta del 29/05/2015 alle ore 11,20;

DELIBERA

- 1) Approvare il Piano Finanziario per l'anno 2015, costituito da:
 - a) Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF);
 - b) Piano Economico Finanziario (PEF) che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante;
- 2) Trasmettere copia della presente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n° 158/1999 all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti;
- 3) Disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69.
- 4) Trasmettere copia del presente al Servizio VII "Entrate" ai fini della predisposizione della deliberazione delle Tariffe TARI per l'anno 2015
- 5) Di dichiarare, il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 comma 4°, del Decreto Legislativo n° 267/2000.

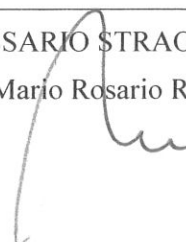
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Monica Calzetta



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Rosario Ruffo



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 11 AMBIENTE

INTRODUZIONE

I rifiuti rappresentano un problema ambientale, sociale ed economico della massima urgenza. I nostri scarti sono diventati un vero e proprio problema a partire dagli anni del “boom” economico quando l’abbassamento dei costi di produzione ha generato la tendenza del cosiddetto “USA & GETTA”. Quella dei rifiuti è una piaga che negli ultimi trent’anni è aumentata in maniera esponenziale incidendo in maniera negativa su aspetti ecologici, sanitari e sociali. Le origini sono da ricercare nell’elevato consumismo che ha caratterizzato il nostro paese dagli anni ‘90 ad oggi ed ha portato la produzione dei rifiuti a raddoppiare. Inoltre, la mancata soluzione relativa allo smaltimento di rifiuti accumulatisi nel corso degli anni presso le numerose discariche, ha comportato l’insorgere di malattie e disagi per chi risiede nei pressi di tali siti. Il sistema della raccolta stradale, usato nella maggior parte delle città, implica il raggiungimento di basse percentuali di raccolta differenziata, atteso che con questo sistema non è possibile effettuare un controllo diretto sulla qualità dei materiali conferiti, come avviene invece con il sistema porta a porta. Ciò implica che spesso i contenitori stradali contengono materiali riciclabili mischiati ad altri materiali che non lo sono, e spesso in percentuali così elevate da rendere quasi impossibile il loro recupero e riciclaggio, rendendo in tal modo inutile il lavoro compiuto dagli altri concittadini per la differenziazione. È ovvio che il sistema stradale risulta più comodo e più rapido per gli operatori incaricati della raccolta, oltre che più economico, ma il suo utilizzo richiede, per garantire i risultati imposti dalla normativa europea e nazionale di settore, che si possa contare su di un elevato senso civico nella fase di conferimento dei rifiuti da differenziare, condizione purtroppo smentita dai risultati conseguiti da oltre un decennio sia nel nord che al centro sud del paese. È infatti sufficiente l’errore o la non volontà di pochi per rendere spesso praticamente inutile il lavoro di molti. Pertanto tutto quello che non può essere recuperato finisce inevitabilmente in discarica facendo impennare i costi di smaltimento; infatti altro aspetto importantissimo è rappresentato dalle ricadute economiche dei costi di smaltimento, estremamente onerosi per i Comuni, e di conseguenza inevitabili e pesanti ricadute sui cittadini che devono pagare elevati Tributi per la tassa rifiuti.

DIRETTIVE EUROPEE

È stata pubblicata la decisione della Commissione Europea del 18 novembre 2011 n. 2011/753/UE, la quale istituisce regole e modalità di calcolo per gli Stati membri, finalizzate a verificare il rispetto degli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani e dei rifiuti da costruzione e demolizione per il 2020 (in G.U.U.E. del 25 novembre 2011, n. 310). La 2011/753/UE attua la decisione quadro 2008/98/CE che impone agli Stati membri di aumentare entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materiale dei rifiuti domestici e “simili” di carta, metalli, plastica e vetro, nonché dei rifiuti da costruzione/demolizione non pericolosi, rispettivamente al 50% e al 70% in termini di peso.

Con la Risoluzione del Parlamento Europeo A7-0161/2012 del 24 maggio 2012 il Parlamento Europeo invita la Commissione a razionalizzare l’acquisizione in materia di rifiuti, tenendo conto della gerarchia dei rifiuti e della necessità di ridurre i rifiuti residui fino a raggiungere livelli prossimi allo zero; chiede, pertanto, alla Commissione di presentare proposte entro il 2014, allo scopo di introdurre gradualmente un divieto generale dello smaltimento in discarica a livello europeo e di abolire progressivamente, entro la fine di questo decennio, l’incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili. Si ritiene che queste iniziative debbano essere accompagnate da idonee misure transitorie, tra cui l’ulteriore sviluppo di norme comuni basate sul concetto di ciclo di vita. La Commissione, infine, invita a rivedere gli obiettivi per il riciclaggio per il 2020 della direttiva quadro sui rifiuti ritenendo che un’imposta sullo smaltimento in discarica, già introdotta da alcuni Stati membri, potrebbe contribuire al raggiungimento di tali obiettivi.

L’Europa chiede agli Stati membri di rispettare la gerarchia dei rifiuti e la necessità di portare il residuo prossimo allo zero. Si invita ad abbandonare progressivamente le discariche e a non incenerire materiali che possono essere riciclati o compostati. Di fatto, l’Europa decide di aderire alla strategia “Rifiuti Zero”. Secondo questa risoluzione e secondo le direttive della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, non ha senso costruire in Europa alcun nuovo inceneritore. Avrebbe invece molto senso chiudere quelli esistenti.

COMUNE DI MODUGNO

Il Comune di Modugno è da molto tempo concretamente impegnato a realizzare iniziative tese alla tutela del territorio e all’incentivazione ad una corretta gestione dei rifiuti da parte della cittadinanza, finalizzati all’acquisizione di un nuovo e più sostenibile “modus vivendi”. Nel 2012 in coerenza con gli obiettivi

dettati dalla Legge Regionale n.24 dell'agosto 2012, modificata con Legge Regionale n.42/2012 che ha istituito gli A.R.O. (Ambito Raccolta Ottimale) in data 08/03/2013 è stato costituito l'ARO2/BA tra i comuni di Binetto, Bitetto, Bitritto, Modugno, Giovinazzo, Palo del Colle, Sannicandro di Bari, di cui il Comune di Modugno è capofila. Tale forma associativa per la gestione delle attività di investimento, di pianificazione, di programmazione e di attuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani tiene conto delle peculiarità territoriali e socio-economiche di tutti i comuni facenti parte dell'ARO2/BA. Il comune di Modugno ha manifestato la volontà di intraprendere, insieme agli altri Comuni del nuovo ambito territoriale, il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" e, nel contesto del progetto di gestione unitaria (ARO2/BA), di adoperarsi nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti/residui prodotti su ogni territorio comunale non vengano avviati a trattamento termico o avviati "tal quali" a discarica. Inoltre il progetto che sarà realizzato ha introdotto premialità per i cittadini virtuosi e che *"chi produce meno rifiuti deve essere premiato"*, mentre *"chi inquina paga"*, calcolando la tariffa solo sulla effettiva produzione di rifiuti indifferenziati e consentendo così alle utenze più virtuose di pagare di meno. (c.d. tariffazione puntuale).

E' ampiamente dimostrato, dalle diverse esperienze nazionali e non, che il solo sistema che permette il superamento dei limiti percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente, è la raccolta "porta a porta"; attivando tale sistema non è più permesso alle varie utenze di conferire in maniera indifferenziata i propri rifiuti, ma esclusivamente di raccogliarli per tipologia (carta, vetro, imballaggi in plastica, acciaio, alluminio, cartone, rifiuti ingombranti, frazione organica etc.) e conferirli già differenziati al servizio pubblico. L'applicazione della tariffazione puntuale, infine, permetterà di individuare sia i cittadini virtuosi da premiare che i cittadini poco attenti da educare a comportamenti più corretti.

OBIETTIVI

Attualmente la gara per l'aggiudicazione del nuovo servizio di Igiene Urbana porta a porta è in fase di espletamento la cui aggiudicazione avverrà verosimilmente entro la fine dell'estate. Due le principali novità previste dall'appalto. L'Ambito di Raccolta Ottimale BA/2, infatti, è il secondo ente sovracomunale in Italia che ha bandito una gara di igiene urbana classificata come "Verde", ai sensi Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» che contiene principi finalizzati a promuovere maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale degli appalti pubblici, avendo assunto i Criteri Minimi Ambientali, sia quelli "di base", necessari ai fini del monitoraggio dell'ANAC (l'Autorità Nazionale Anticorruzione e vigilanza sui Contratti pubblici), sia quelli definiti "premiati", cioè i criteri di aggiudicazione. Infatti, attraverso l'associazione a ciascun criterio ambientale e, ove possibile, sociale, di un determinato punteggio tecnico, emergeranno le offerte che si saranno qualificate per la maggiore sostenibilità delle proprie caratteristiche e prestazioni, rispetto a quelle corrispondenti ai soli criteri "di base".

In questo modo sarà possibile premiare l'innovazione e l'eccellenza in "sostenibilità", senza però imporre ai partecipanti l'esecuzione di prestazioni, servizi o lavori, insoliti o particolarmente complessi, evitando così il rischio di compromettere la partecipazione alla gara e di condizionarne l'esito.

In secondo luogo, il bando di gara è stato redatto in conformità con il Decreto Ministeriale (ambiente) 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012) che prende in considerazione diversi aspetti sociali, tutti ricompresi nell'ampia definizione di "appalti pubblici socialmente responsabili". Sarà per esempio promosso il "lavoro dignitoso" lungo l'intera catena di fornitura, ossia il rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization - ILO), nonché la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, l'adeguatezza del salario, dell'orario di lavoro, della previdenza e dell'assistenza.

Rilevanti novità riguardano anche le modalità del servizio, nonché gli importanti **obiettivi** che le Amministrazioni Comunali (115.000 mila abitanti) si sono prefissate. Il servizio previsto dal bando di gara infatti prevede l'obbligo di raggiungere entro due anni l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata, e di poter conseguentemente introdurre la tariffazione "puntuale" a partire dall'inizio del secondo anno. Ogni singola utenza, cioè, pagherà "su misura" la tariffa in base alla propria effettiva produzione di rifiuti.

Tra le altre novità del servizio, c'è anche l'adozione della raccolta domiciliare in tutto il territorio, comprese le case sparse, di tutte le principali frazioni recuperabili (quindi anche del vetro) e, contestualmente, la completa rimozione dei cassonetti stradali. L'impresa aggiudicataria dovrà infatti garantire il raggiungimento minimo del 60% medio di raccolta differenziata già a partire dal primo anno, per raggiungere dal successivo almeno il 70%.

La gara prevede, coerentemente alle disposizioni appalti "Verdi", la creazione di "economie di scopo" per incentivare ulteriormente e quindi oltrepassare tali obiettivi minimi, attraverso uno specifico e collaudato meccanismo di premialità e penalità. Quest'ultimo intende coinvolgere anche i singoli operatori in tutte le attività di sensibilizzazione degli utenti e di controllo dei conferimenti dei rifiuti. Negli atti di gara è stato infatti stabilito che "La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita dai singoli Comuni a titolo di premialità", ed è stato previsto al contempo, un punteggio migliorativo in sede di valutazione delle offerte, per quelle imprese che, decidessero, attingendo a tali premialità, di riconoscere ai propri operatori una percentuale anche maggiore. Il nuovo servizio permetterà a tutti i comuni ricadenti nell'ARO BA/2 di pianificare l'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio per raggiungere obiettivi di riduzione e riciclaggio dei rifiuti molto ambiziosi, coerentemente con quanto previsto dal Piano Regionale, verificando, al contempo, anche la sostenibilità economica di questo processo di riorganizzazione dei servizi e di superamento della frammentazione delle gestioni.

In base all'assetto normativo di riferimento l'individuazione degli obiettivi strategici del nuovo sistema gestionale deve essere impostato al conseguimento dei seguenti obiettivi principali:

1. limitazione della crescita dei rifiuti: rappresenta l'obiettivo principale, previsto da tutte le principali norme di riferimento;
2. miglioramento dell'efficacia: rappresenta la capacità del servizio di soddisfare le esigenze della collettività nella gestione ambientalmente corretta e in sicurezza dei rifiuti, quale obiettivo tecnico espresso in termini quantitativi e, soprattutto, qualitativi;
3. miglioramento dell'efficienza: rappresenta la capacità di ottimizzazione del relativo costo, ed è collegata al livello quali-quantitativo del servizio necessario al raggiungimento degli obiettivi e dei desiderata aggiuntivi richiesti dalle amministrazioni;
4. raggiungimento dell'economicità di gestione: è legata all'impatto del costo del servizio sull'utenza rispetto al contesto territoriale e alla capacità efficace-efficiente di coniugare i desiderata quali-quantitativi delle collettività (non sempre economicamente convenienti) con le norme vigenti;
5. aumento della trasparenza verso l'utenza: rappresenta la capacità di esplicitare nei confronti dell'utenza le caratteristiche del servizio e, soprattutto, la gestione economico-finanziaria, consentendo all'utente di raffrontare il peso del servizio rispetto ad analoghi servizi di pubblica utilità, permettendogli di poter valutare la qualità del servizio reso;
6. riduzione della frammentazione gestionale: previsto dalle norme vigenti, risulta strettamente collegato agli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza; più la normativa e il progresso tecnologico aumentano la complessità e la qualità dei servizi, tanto più importante è il raggiungimento di una gestione unitaria su area vasta, con effetti diretti sulla ottimizzazione dei costi di gestione attraverso una gestione organica di tipo industriale.

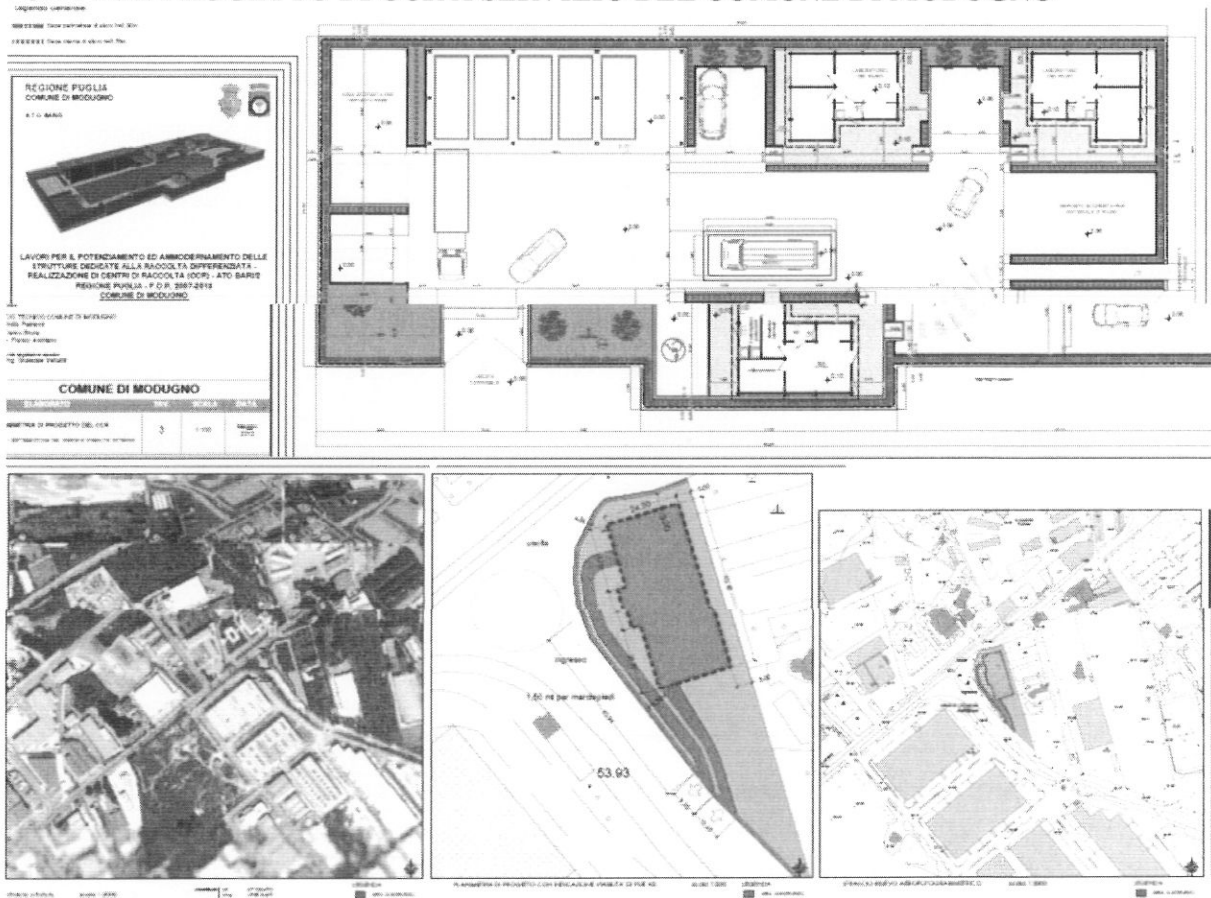
INVESTIMENTI

Il Comune di Modugno, consapevole della strategica importanza di dotarsi di un Centro di Raccolta Comunale, ha stanziato nel bilancio 2011, giusta Determina Dirigenziale n.95/2011 del II Settore Politiche Ambientali e Qualità della Vita, risorse finanziarie finalizzate al cofinanziamento regionale per la realizzazione del progetto esecutivo approvato per il nostro comune con Delibere di Giunta Comunale n.75 del 05/12/2011 e n.97 del 20/06/2012. Successivamente con il decreto n. 02 del 17 settembre 2012 del Commissario ad Acta della ex ATO BA/2 rilascia il proprio NULLA OSTA relativamente alla volontà da parte dei Sindaci dei Comuni di Modugno, Binetto e Bitetto di gestire in modo unitario il progetto dei centri di raccolta che riguardano tali tre Comuni. Con Delibera di Giunta Comunale n.149 del 05/10/2012 viene approvata la convenzione tra i Comuni di Binetto, Bitetto e Modugno per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta Bacino ex Ba/2 programma Operativo 2007/2013 Asse II – Linea di intervento 2.5, ed è stato individuato quale Comune capofila il Comune di Binetto;

- i singoli progetti dei Comuni di Binetto, Bitetto e Modugno prevedono un importo dell'intervento così distinto:
Comune di Binetto €. 58.000,00, lavori e spese generali;
Comune di Bitetto €. 94.000,00, lavori e spese generali;
Comune di Modugno €. 217.790,47, lavori e spese generali.
Importo complessivo del progetto: €. 369.790,47, lavori e spese generali.
- il programma di finanziamento regionale prevede un co-finanziamento dei comuni pari al 30% dell'importo complessivo del progetto, pari ad €. 110.937,14, così ripartito:

Comune di Binetto: € 7.342,30;
 Comune di Bitetto: € 11.899,58;
 Comune di Modugno: € 91.695,26;
 restando a carico dei fondi regionali l'importo di € 258.853,33

TAVOLE DEL PROGETTO DI CCR A SERVIZIO DEL COMUNE DI MODUGNO



Inoltre con Determina del Dirigente del II Settore Politiche Ambientali e Qualità della Vita, n.109 del 13/12/2012, di stabiliva di procedere all' indizione di gara ad evidenza pubblica per la fornitura di attrezzature per il Centro Comunale di Raccolta con fondi POR FESR 2007-2013 e stipulando in data 14/06/2013 "Protocollo di Intesa" con la Regione Puglia in base al quale sono state assegnate al nostro Comune risorse pari ad Euro 144.571,43, quale finanziamento per attuare il potenziamento dei servizi dedicati alla raccolta differenziata in attuazione del P.O. FESR 2007-2013 Asse II "Uso sostenibile orse ambientali". Attualmente in nostro Centro Comunale di Raccolta è in fase di ultimazione, le attrezzature sono state consegnate e che quindi, tra qualche mese, il Centro potrà entrare in funzione fornendo alla cittadinanza uno strumento indispensabile per attuare la Raccolta Differenziata. Infatti, il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti differenziati urbani, (detto anche stazione ecologica), quando entrerà a regime, rappresenterà un servizio di grande utilità a disposizione della cittadinanza per incrementare la raccolta differenziata, disincentivare l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio e per agevolare anche il recupero degli stessi, laddove possibile; infatti, i c.d. CCR sono aree presidiate ed allestite per l'attività di raccolta, mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee, conferiti dai cittadini in sicurezza, per poi essere trasferiti agli impianti di recupero e di trattamento; si pensi, soprattutto, alla grande quantità di ingombranti, di elettrodomestici dismessi, o alle grandi quantità di scarti vegetali di potatura prodotti annualmente, e quasi sempre conferiti in modo scorretto e abusivo.

Obiettivi del nuovo sistema gestionale sono l'adeguamento e il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in aderenza agli obiettivi di legge al fine di sottrarre significativi flussi di rifiuti recuperabili allo smaltimento in discarica.

GERARCHIA RIFIUTI

Pertanto, con il nuovo sistema di raccolta porta a porta l'AROBA/2 ed il Comune di Modugno saranno in armonia con quanto indicato dall'UE che con la direttiva quadro sui rifiuti fornisce il quadro generale per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nell'UE che, introducendo e definendo i concetti di base e stabilendo i principi in materia di gestione dei rifiuti, quali la gerarchia dei rifiuti in cui la prevenzione dei rifiuti costituisce l'opzione preferenziale.



Il Responsabile del Servizio 11 Ambiente
Dott.ssa Maria Magrone

P.E.F. - (PIANO ECONOMICO/FINANZIARIO 2015)

A) PROSPETTO RIASSUNTIVO

CG - Costi operativi di Gestione	€	3.857.155,87
CC- Costi comuni	€	1.990.334,35
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni ed agevolazioni	€	463.965,75
Totale costi	€	6.311.455,96

Riduzione RD ut. Domestiche	€	148.542,38
-----------------------------	---	-------------------

B) RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.399.939,19
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	820.086,92
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	243.014,49
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	291.519,88
Riduzioni parte variabile	€	235.161,90
Totale	€	2.989.722,38

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	654.997,89
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	205.835,15
CGG - Costi Generali di Gestione	€	1.850.147,84
CCD - Costi Comuni Diversi	€	65.648,64
AC - Altri Costi	€	447.597,50
Riduzioni parte fissa	€	228.803,85
Totale parziale	€	3.321.733,59
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	3.321.733,59

TOTALE FISSI + VARIABILI	€	6.311.455,96
---------------------------------	----------	---------------------



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 37**

Ufficio Proponente: **ufficio Ambiente**

Oggetto: **ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (ufficio Ambiente)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 26/05/2015

Il Responsabile di Servizio

Maria Magrone

Visto contabile

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime parere favorevole di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Favorevole

Data 28/05/2015

Responsabile del Servizio Finanziario

Domenico Proscia



CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO

Delibera Commissariale n. 96 del 29/05/2015

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015.

E' AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 05/06/2015 COME PRESCRITTO DALL'ART.124 COMMA 1° DEL D.LGS 267/2000

IL RESPONSABILE ALBO NOTIFICHE
Dott. ssa Beatrice MAGGIO

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITA'

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134 COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO LI', 05/06/2015

IL RESPONSABILE ALBO NOTIFICHE
Dott.ssa Beatrice MAGGIO